

# **Assemblea**

# **21 agosto 2025**

**Domande Soci**

**(ai sensi dell'art. 127-ter del TUF)**

## Socio: Marco Bava

Richiesta di:

### **B. Presentazione di proposta individuale di deliberazione Richiesta di rinvio dell'assemblea ai sensi dell'art.2374 cc**

(( (Rinvio dell'assemblea). ))

((I soci intervenuti che riuniscono un terzo del capitale rappresentato nell'assemblea, se dichiarano di non essere sufficientemente informati sugli oggetti posti in deliberazione, possono chiedere che l'assemblea sia rinviata a non oltre cinque giorni.

Questo diritto non puo' esercitarsi che una sola volta per lo stesso oggetto.))

**L'art. 2374 c.c. disciplina l'ipotesi in cui i soci, intervenuti in una assemblea regolarmente costituita, che rappresentino almeno un terzo del capitale rappresentato in assemblea, chiedano, dichiarandosi non sufficientemente informati sugli oggetti posti in deliberazione, un rinvio dell'assemblea stessa di non oltre cinque giorni.**

Dal momento che c'e una totale indeterminatezza nella riposta a Mediobanca del Group Ceo di Generali, Philippe Donnet "è stata mandata dopo la riunione del cda che ha approvato questa risposta" e "a un certo punto ci sarà anche una interlocuzione e una trattativa, noi avremo una posizione definitiva quando l'offerta sarà il risultato di un'interlocuzione e di una trattativa". "Siamo interessati a proseguire le discussioni con Mediobanca" sull' offerta pubblica di scambio su Banca Generali" ed "è per noi un'opzione interessante per diventare partner industriale di una società leader nel wealth management in Italia. Come fa Assicurazioni Generali a diventare partner di Mediobanca a cui si vende Banca Generali ?

Dichiaro quindi di non essere sufficientemente informato sull'oggetto dell'assemblea Mediobanca convocata per il giorno 21 agosto 2025, in unica convocazione, alle ore 10.00, **con il seguente odg: Autorizzazioni, ai sensi dell'art. 104, comma 1, del D.lgs. 58/1998, come successivamente modificato e/o integrato, al Consiglio di Amministrazione di Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. ("Mediobanca") a far sì che Mediobanca (i) dia esecuzione all'offerta pubblica di scambio volontaria (l'"Offerta") sulla totalità delle azioni ordinarie di Banca Generali S.p.A. annunciata in data 28 aprile 2025, (ii) utilizzi le azioni ordinarie di Assicurazioni Generali S.p.A. detenute da Mediobanca quale corrispettivo dell'Offerta; (iii) eserciti la facoltà, ove ritenuto opportuno, di rinunciare in tutto o in parte a una o più delle condizioni di efficacia apposte nell'Offerta. Delibere inerenti e/o conseguenti.**

**Per cui chiedo, per la prima volta, che l'assemblea sia rinviata a non oltre cinque Giorni in Piazzetta Enrico Cuccia 1, 20121 Milano sede della società'.**

Per le seguenti motivazioni :

**La dottrina, giurisprudenza e prassi hanno ritenuto che la maggioranza possa comunque avvalersi della facoltà di rinvio dell'assemblea anche fuori di tali ipotesi e senza la limitazione temporale ivi prevista, anche se si discute in dottrina circa i limiti di tale facoltà. In entrambi i casi si deve comunque trattare di un "rinvio" dell'assemblea che, già regolarmente costituita, prosegue i suoi lavori, senza tenere conto della mancanza di continuità temporale e/o spaziale e non già di una nuova forma "atipica" di convocazione assembleare lasciata alla discrezionalità dell'assemblea che la dispone. Da questa premessa discende che la decisione di rinviare l'assemblea deve indicare gli elementi necessari e sufficienti perché i soci presenti in assemblea, al momento del rinvio, siano in grado di partecipare alla prosecuzione dei lavori assembleari. Non può peraltro negarsi la legittimità di una deliberazione di rinvio che obblighi gli amministratori ad informare del rinvio i soci non intervenuti o a "ricordare" a tutti i soci la data ed il luogo del rinvio stesso, già disposti dall'assemblea.**

**Gli elementi mancanti per un coretto esercizio del diritto di voto sono la chiara e definita posizione di Assicurazioni Generali rispetto a questa OPS , che la priva del dividendo di circa**

200 milioni lo scorso anno, con una valutazione non di mercato che puo' realizzarsi attraverso offerte di acquisto alternative a Mediobanca. Inoltre Mediobanca offre in scambio azioni proprie di Assicurazioni Generali che non danno nessun reddito alla stessa ed anzi rischiano di immobilizzare un capitale per danneggiare il titolo in borsa qualora le azioni fossero cedute . Sempre Mediobanca ha nominato il cda della sua lista per cui lo stesso non puo' votare , come infatti finora non ha votato, una delibera di cessione del controllo di Banca Generali a Mediobanca per non commettere il reato di danno agli interessi di Assicurazioni Generali in favore di Mediobanca.

Per cui l'adesione di Assicurazioni Generali all'OPS di Mediobanca e perlomeno difficile, se non impossibile, senza la possibilità di commissione del reato di danno agli interessi di Assicurazioni Generali in favore di Mediobanca.

#### PQM

Non posso votare una delibera che coinvolga l'adesione di Assicurazioni Generali senza conoscere prima se Assicurazioni Generali vi aderirà ed attraverso quale strumento , ad esempio un'assemblea in cui Mediobanca non potrà votare, in quanto senza l'adesione di Assicurazioni Generali tale delibera e' impossibile. Dichiaro quindi di non essere sufficientemente informato sull'oggetto dell'assemblea Mediobanca convocata per il giorno 21 agosto 2025, in unica convocazione, alle ore 10.00, con il seguente odg: Autorizzazioni, ai sensi dell'art. 104, comma 1, del D.lgs. 58/1998, come successivamente modificato e/o integrato, al Consiglio di Amministrazione di Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. ("Mediobanca") a far sì che Mediobanca (i) dia esecuzione all'offerta pubblica di scambio volontaria (l'"Offerta") sulla totalità delle azioni ordinarie di Banca Generali S.p.A. annunciata in data 28 aprile 2025, (ii) utilizzi le azioni ordinarie di Assicurazioni Generali S.p.A. detenute da Mediobanca quale corrispettivo dell'Offerta; (iii) eserciti la facoltà, ove ritenuto opportuno, di rinunciare in tutto o in parte a una o più delle condizioni di efficacia apposte nell'Offerta. Delibere inerenti e/o conseguenti;

per cui richiedo che sia rinviata in Piazzetta Enrico Cuccia, 1, 20121 Milano dopo che il Group Ceo di Generali, Philippe Donnet avra' valutato e comunicato le conclusioni " in tutti i dettagli opportunità come una potenziale partnership industriale con il leader italiano del Wealth management, verificandone la compliance con la nostra strategia e la capacità di generare valore... Il management è fortemente impegnato a dare al Cda il massimo supporto nella valutazione e nella discussione dei potenziali benefici dell'offerta, nella piena compliance dei tempi e dei processi interni al gruppo".

Tutto cio' nonostante Mediobanca abbia deciso, in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 106 del Decretolegge del 17 marzo 2020 n. 18, convertito con modificazioni nella Legge 24 aprile 2020, n. 27, i cui effetti sono stati da ultimo prorogati dalla L. n. 15/2025, di prevedere che l'intervento dei soci in Assemblea avvenga unicamente tramite il Rappresentante Designato ai sensi dell' art. 135-undecies del D.Lgs. n. 58/98 ( "TUF" ) , dimostrandone i limiti operativi che ne suggeriscono la revoca da parte del Parlamento.

Il rinvio dell'Assemblea può essere richiesto per non oltre 5 giorni unicamente dai soci che riuniscono un terzo del capitale rappresentato nella stessa ai sensi dell'art. 2374 cod. civ. Inoltre, il rinvio non è ipotizzabile in quanto si deve tener conto, come comunicato al mercato, della tempistica di approvazione del documento di offerta ai sensi del TUF.

C. Altro conflitto di interessi e' rappresentato dalla nomina di Trevisan a rappresentante comune degli azionisti per quanto ha dichiarato il 4 luglio 23 alla 6 commissione del Senato <https://webtv.senato.it/webtv/commissioni/competitivita-dei-capitali-6>. Per cui questa nomina conferma la violazione nei miei confronti degli art.3-21-47 della Costituzione da parte del cda di Mediobanca che, in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 106 del Decreto legge del 17 marzo 2020 n. 18, convertito con modificazioni nella Legge 24 aprile 2020, n. 27, i cui effetti sono stati da ultimo prorogati dalla L. n. 15/2025, di prevedere che l'intervento dei soci in Assemblea avvenga unicamente tramite il Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-undecies del D.Lgs. n. 58/98 ("TUF").

L'Avv. Dario Trevisan è stato nominato da Mediobanca come Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-undecies del D.Lgs. 58/1998 (TUF), in conformità con l'art. 106 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18, prorogato dalla L. n. 15/2025 e, come riportato nel modulo di delega, non ha interessi propri rispetto alle proposte di deliberazione.

## D. DOMANDE

### 1. Quanto costa la sollecitazione al voto ?

Per l'assemblea del 21 agosto non è stata promossa l'attività di sollecitazione di deleghe di voto.

**2. Come saranno ridefiniti gli accordi in essere tra Banca Generali ed Assicurazioni Generali, in questa nuova situazione, potenzialmente per essere in linea con il potenziale nuovo business ? Non e' accettabile , per gli azionisti Mediobanca che devono votare questa OPS, la risposta del Group Ceo di Generali, Philippe Donnet che siamo all'inizio di queste discussioni: non c'e un calendario definito". ?**

**3. "Siamo consapevoli delle tempistiche dell'offerta ma allo stesso tempo dobbiamo rispettare i processi di governance. E' una transazione complessa che coinvolge le parti correlate, società quotate. E quindi seguiremo tutti gli step necessari a livello di governance e regolamentazione. E' questo che definirà le tempistiche: vogliamo prenderci il tempo necessario per lavorarci seriamente", ha detto il ceo Donnet. Allora come facciamo a valutare e votare quanto ci sottponete all'approvazione ? Questo processo ci fornisce gli strumenti adeguati per analizzare l'offerta di Mediobanca su Banca Generali. Se non lo sa Donnet come facciamo a saperlo noi ?**

Nella comunicazione ricevuta il 6 agosto da Mediobanca, Assicurazioni Generali ha manifestato la propria disponibilità a proseguire nelle discussioni inerenti alla partnership strategico-industriale con Mediobanca, anche tenendo conto delle Linee Guida inviate da Mediobanca nella propria proposta del 25 luglio u.s. - ivi inclusa la stabilizzazione nel lungo periodo dei rapporti commerciali attualmente esistenti con Banca Generali. I punti qualificanti della proposta di Mediobanca sono descritti ampiamente nella Relazione Illustrativa messa a disposizione degli azionisti.

**4. I vs consulenti non vi hanno fatto osservare che l'operazione di scambio azioni Assicurazioni contro azioni Banca Generali e' impossibile per Assicurazioni Generali in quanto dovrebbe rinunciare al 10% di dividendi contro azioni a dividendo 0 ?**

Nello scambio tra due titoli va valutato il valore relativo. In questo caso confrontiamo titoli quotati, con un chiaro riferimento quindi ai prezzi di Borsa. Nello specifico possiamo semplicemente osservare che Assicurazioni Generali ha la possibilità di valorizzare il proprio investimento a premio sui massimi storici dell'azione Banca Generali.

### 5. Quanto ci costano i vostri consulenti ?

I mandati con i consulenti finanziari che assistono il gruppo Mediobanca sull'operazione sono stati stipulati a condizioni di mercato in linea con quanto normalmente pattuito per operazioni simili per durata e complessità.

**6. DARE LE AZIONI DI ASSICURAZIONI GENERALI IN CAMBIO DI QUELLE DI BANCA GENERALI FARÀ SI CHE MILLERI E CALTAGIRONE SI TROVERANNO CON IL CONTROLLO DI MEDIOBANCA CON BANCA GENERALI E LE AZIONI DI ASSICURAZIONI GENERALI DI MEDIOBANCA IN ASSICURAZIONI GENERALI CHE LI RAFFORZERA' IN ASSICURAZIONI GENERALI DEL 6,5% , IN QUANTO ALMENO IL 6,5% DI ASSICURAZIONI GENERALI VIENE STERIZZATO DAL VOTO. Per cui Nagel ci sta proponendo una operazione che sta favorendo solo Milleri e Caltagirone non certo l'indipendenza di Mediobanca. Se ne rende conto dr.Nagel ?**

**7. BASTAVA FARE L'ASSEGNAZIONE DELLE AZIONI DI ASSICURAZIONI GENERALI AI SOCI MEDIOBANCA o vendere GENRALI E IL TITOLO SARABBE RADDOPPIATO E L'OPS SARABBE FALLITA. Sbaglio dr.Nagel ?**

**8. QUESTO AVREBBE FATTO per me CUCCIA, MAI LEI NAGEL, CHE E' STATO RITENUTO E NOMINATO COME IL DEGNO E CAPACE SUCCESSORE DI CUCCIA , NON L'HA FATTO. Perché ?**

L'ops su Banca Generali mira a creare un operatore specializzato nel wealth management leader in Italia e in Europa trasformando da finanziario a industriale il rapporto tra Mediobanca e Assicurazioni Generali. L'operazione è proposta nel miglior interesse di tutti gli azionisti poiché accrescitiva di tutte le metriche di profitabilità e generatrice di un re rating delle azioni Mediobanca che andranno ad allinearsi ai multipli che il mercato attribuisce agli operatori di wealth management (14-15 volte gli utili) rispetto a quelli che attribuisce alle banche commerciali (8-9 volte gli utili). Per queste ragioni l'operazione, a differenza di altre che interessano Mediobanca in Italia questo momento sul mercato, è fatta nell'interesse di tutti i soci.

La partecipazione in Assicurazioni Generali è stata sempre gestita in un'ottica di massimizzazione di valore per tutti gli azionisti.

L'investimento in Assicurazioni Generali:

1) ha sempre avuto un ritorno sul capitale investito elevato e largamente superiore al costo del capitale, ritorno recentemente rafforzato dai mutamenti normativi (stabilizzazione del cosiddetto Danish Compromise),

2) come investimento assicurativo ha offerto una fonte di diversificazione del rischio rispetto al business bancario,

3) ha sempre rappresentato un'opzione di valore per la possibile riallocazione del capitale ivi investito ad un investimento industriale sinergico con le attività del gruppo, che è esattamente quanto sotteso all'OPS su Banca Generali.

La distribuzione delle azioni AG ai soci avrebbe fatto venir meno questi pilastri strategici ed avrebbe prodotto una Mediobanca meno profitevole, più piccola per capitalizzazione, esclusa dai principali indici azionari, con minor liquidità del titolo ed impossibilitata a fare operazioni di crescita extraorganica.

Per altro la distribuzione non sarebbe stata compatibile con il limite imposto da ECB nella remunerazione degli azionisti (pari al 100% dell'utile prodotto nel periodo), limite già raggiunto tra dividendo cash e programmi di riacquisto azioni proprie sia nel triennio passato che nel triennio futuro.

Inoltre anche una simile iniziativa avrebbe richiesto un'assemblea ex art. 104 TUF.

**9. Invece avete proposto ad Assicurazioni Generali un'operazione che farebbe perdere ad Assicurazioni Generali 200 milioni di utili, contro il 6,5% del proprio capitale senza dividendo e che quindi farebbe apparire lei dr.Nagel come un amministratore di fatto di Assicurazioni Generali che non persegue l'interesse sociale di Assicurazioni Generali , creando conflitti di interesse fra Mediobanca ed Assicurazioni Generali con sue operazioni come la OPS in oggetto a danno di Assicurazioni Generali. Sbaglio ?**

Nello scambio tra due titoli va valutato il valore relativo. In questo caso confrontiamo titoli quotati, con un chiaro riferimento quindi ai prezzi di Borsa. Nello specifico possiamo semplicemente osservare che Assicurazioni Generali ha la possibilità di valorizzare il proprio investimento a prezzo sui massimi storici dell'azione Banca Generali.

**10. CON IL CONFERIMENTO ai soci delle azioni Assicurazioni Generali in possesso di Mediobanca , SI SAREBBE OTTENUTO IL VOTO DEI SOCI , in una assemblea di approvazione, CHE INVECE COSÌ SI STANNO SFALDANDO. Dimostrando CHE Nagel non e' stato in grado di tenere uniti i soci COME AVEVA FATTO CUCCIA . LA UNITARIETA' DEI SOCI E' FONDAMENTALE IN TUTTE LE SOCIETA' CHE HANNO LA FORZA DELLE IDEE E DELL'ESPERIENZA CHE LEI NAGEL OGGI**

**STA DIMOSTRANDO DI NON UN AVERE. E I FATTI LE DIMOSTRERANNO CHE NON SALVAGUERA' L'INDIPENDENZA DI MEDIOBANCA .**

11. Concordo con l'amministratore delegato di Mediobanca Alberto Nagel che l'offerta pubblica di scambio di Mps su Mdiobanca «non è un'operazione standard. Ci sono molte anomalie, forse troppe», tra cui «il ruolo del governo». dall'integrazione con MPS ne uscirebbe una «governance complessa, attraverso una struttura piramidale». Qualora l'ops giungesse a termine, Delfin e Caltagirone «avrebbero una presenza significativa in tre istituzioni finanziarie sistemiche», cioè Mediobanca, Mps e Generali. Secondo una simulazione dell'istituto guidato da Nagel, con la fusione la Delfin (20%) e il gruppo Caltagirone (13%) salirebbero al 33% della nuova entità, che a sua volta deterrebbe il 13% di Generali. Di quest'ultima la holding dei Del Vecchio ha direttamente il 10% e Caltagirone il 7%. Qualora l'operazione non si concretizzasse in una fusione ma raggiungesse la soglia di adesioni del 35/40%, Delfin (25/27%) e Caltagirone (16/17%) controllerebbero il 41/43% di Mps, a quel punto socio al 35/40% di Mediobanca, che a sua volta continuerà a detenere il 13% e i due grandi soci il 10 e il 7. Nagel ha posto l'accento su quattro aspetti critici. Il primo: «Il modo in cui è stata venduta l'ultima tranne di azioni Mps e la presenza dei nostri due principali azionisti (Delfin e Caltagirone, ndr), entrati in Mps simultaneamente a novembre», ha detto riferendosi all'accelerated book building (Abb) del novembre 2024 sul 15% dell'istituto senese. «Questo ci fa pensare che ci dovesse essere un piano su Mediobanca al momento del loro ingresso». Il secondo: «la struttura dell'operazione. Avere gli stessi soci da una parte e dall'altra, un'offerta senza premio e il fatto che l'offerente sia molto più piccolo del target solleva una serie di interrogativi». La terza anomalia è il periodo precedente l'assemblea di Monte Paschi» quando «circa il 10/12% del capitale è stato acquistato» e «gli acquirenti erano il secondo grande azionista di Mediobanca e alcune casse di previdenza italiane. Gli stessi che si sono materializzati prima dell'assemblea del 16 giugno». Infine il ruolo «molteplice» di Palazzo Chigi. «Nel risiko bancario in corso, il governo – dice l'ad – è maggiore azionista di Mps, controllore di fatto del consiglio, utilizzatore del Golden power». Anche per questo «diversi attori in Italia, direttamente o indirettamente, hanno deciso di sostenere l'operazione» con una logica di potere, a cui Nagel ha contrapposto una operazione senza senso rispetto ad una assegnazione delle azioni Assicurazioni Generali ai soci Mediobanca , che ne avrebbe aumentato il valore del titolo molto oltre quello dello scambio OPS , e perché l'avete scartata ?

Cfr. risposta a domanda n. 8.

12. Quasi ottant'anni di storia, appunto, e poi una frenetica manciata di mesi che va dal 24 gennaio scorso, quando Mps annuncia la sua scalata, a oggi, solo poche settimane - a meno di proroghe l'offerta termina l'8 settembre - per chiudere la conquista della banca-simbolo del capitalismo del Nord Ovest, da parte di una compagnia che da anni tentava di prenderne il controllo, acquisendo a cascata anche quello delle Generali. Gli antichi denari di Francesco Gaetano Caltagirone e di Leonardo Del Vecchio - ora in mano ai suoi eredi - trasformati in azioni di tutte le banche e le assicurazioni in gioco (Mps, Mediobanca e Generali, appunto) e saldati con il nuovo potere di Palazzo Chigi, azionista di Mps e arbitro tutt'altro che disinteressato al risultato, sono a un passo dal loro obiettivo. Chi osserva le vicende finanziarie vede facilmente raggiungibile quella soglia minima del 35% che Mps ha fissato per ritenere valida la sua offerta: del resto basta aggiungere al quasi 20% di Delfin e alla partecipazione di quasi il 10% di Caltagirone, un altro 5% del capitale di Mediobanca per arrivare al risultato. A meno che... A meno che, come sperano intensamente in Mediobanca, sulla strada che da Roma arriva a Milano possa ergersi un improvviso ostacolo, soprattutto sotto forma giudiziaria in quanto la procura milanese, indaga sull'operazione di collocamento del 15% del capitale Mps dallo Stato a selezionati acquirenti - appunto Caltagirone, Del Vecchio, ma anche Banco Bpm e Anima - del 15 novembre scorso, con modalità molto diverse da precedenti e analoghe operazioni su Siena. Mps, salvata con soldi pubblici, era condizionata dagli accordi con Bruxelles a non fare operazioni straordinarie fino alla fine del 2024. Unicredit si era fatta avanti – invano – per acquisire quote di Mps. In procura è stato sentito anche Stefano Vincenzi, group legal e general counsel di Mediobanca. È lui che firma la querela per diffamazione che

**diventa poi un fascicolo contenitore per gli accertamenti. Nella denuncia si fa riferimento alla contestata vendita di azioni di novembre, collocate con un premio del 5% da Akros e in pochi minuti acquisite dalle quattro realtà. Con modalità diverse da quelle utilizzate dal Mef per le due precedenti vendite. Non una vera asta aperta al mercato, osservano alcuni investitori. Ma così è stata fatta passare, aggiungono, ricordando due comunicati del Tesoro (il 130 e il 131) di sette mesi fa. Il nuovo cda emerso da quella vendita ha poi lanciato la scalata a Mediobanca. Oltre ad altre testimonianze, sul tavolo dei pm Luca Gaglio e Giovanni Polizzi, con l'aggiunto Roberto Pellicano e il procuratore Marcello Viola, che coordinano il nucleo speciale di polizia valutaria della Gdf, ci sarebbero gli esposti presentati a Consob e Bce. L'obiettivo principale resta quello di capire se ci sono state anomalie nella vendita di quel pacchetto di azioni da un miliardo e cento milioni. Perche' non avete chiesto la sospensione dell'OPS Mps si Mediobanca in attesa della fine delle indagini ?**

Mediobanca ha segnalato, nelle opportune sedi a tutela dell'Istituto e dei propri azionisti, le criticità e le incongruenze di una operazione che considera distruttiva di valore. Sta poi alle Autorità competenti adottare eventuali provvedimenti e imporre le misure ritenute necessarie.

**13. AVENDO PREVISTO QUESTO MOMENTO ANNI FA, CREDO SIA UN DOVERE STORICO, DICHIARARE QUI OGGI LA FINE DEL VALORE DELLA INDIPENDENZA DI MEDIOBANCA , INIZIATO DA CUCCIA E CHE CUCCIA AVREBBE DOVUTO, SECONDO ME, CHIUDERE, ATTRAVERSO UNA FUSIONE DI MEDIOBANCA IN GENERALI, PER EVITARE UN ASSALTO POLITICO COME QUELLO DI OGGI ATTAVERSO MPS. PER CUI LA MEDIOBANCA DI CUCCIA E MARANGHI CHE HA AFFRONTATO CON MOLTA VIOLENZA EDOARDO AGNELLI PER LA SUA AMICIZIA NEI MIEI CONFRONTI OGGI A CAUSA DELLA SUA AUTOPRETESA DI AUTOSUPREMAZIA CI PROPONE UNA SOLUZIONE SBAGLIATA AD UN PROBLEMA IMPREVISTO MA PREVEDIBILE , L'ARREMBAGGIO DEL GOVERNO A MEDIOBANCA. Come HA DOCUMENTATO REPORT IL 1 GIUGNO 25 ED A CUI VOI DEL CDA NON AVETE REAGITO. PERCHE ? IL VOSTRO REGISTRA NAGEL NON LO HA NE' PENSATO NE' PROPOSTO NE' CHIESTO ?**

Non commentiamo ricostruzioni giornalistiche né programmi televisivi.

**14. Report lo 01.06.25 ha documentato che la OPS di Msp su Mediobanca e' una delle operazioni impossibili di Grilli : Giorgetti e il Mef non sono arbitri imparziali, sono gli azionisti di riferimento di Montepaschi di Siena che oggi si presenta come una banca risanata grazie anche al grande lavoro di un manager capace come Lovaglio. Ha un patrimonio Montepaschi di 11 miliardi di euro però non bisogna dimenticare che ben 7,5 miliardi negli ultimi 10 anni, sono stati dati dallo Stato. E poi ci sono un po' di anomalie, insomma, almeno secondo gli analisti più critici. I bilanci di Montepaschi insomma non tengono conto del rischio delle cause civili numerose che secondo gli esiti possono far ballare di centinaia di milioni di euro i bilanci. L'altra anomalia è che dentro ci sono molti Npl, che sono i crediti deteriorati, quelli che in teoria è difficile recuperare. Altra anomalia è che la scalata Montepaschi di Siena l'ha lanciata attraverso una operazione, un'offerta pubblica di scambio, un'Ops, cioè niente contanti avviene tutto con la carta. Chi ha azioni di Montepaschi di Siena può scambiarle con chi ne ha di Mediobanca che però sulla carta valgono quasi il doppio. Ma chi è che ha avuto l'idea di questa scalata di MPS a MEDIOBANCA ? Giorgio Mottola di REPORT, ha raccolto la testimonianza di un dirigente di Ubs, una delle banche garanti di questa operazione che potrebbe riscrivere la storia di una scalata che per la prima volta porterà, potrebbe portare, dei referenti politici a gestire la cassaforte dei risparmi degli italiani, 600 miliardi di euro. Per capire quale sia stato l'effettivo ruolo del governo Meloni nella scalata avviata dal Monte dei paschi su Mediobanca è fondamentale la questione delle tempistiche. Lovaglio sostiene di averne parlato a Giorgetti nel 2022, e di aver concretizzato il piano dopo l'assalto di Unicredit su Bpm. Ma Report è riuscita a parlare con un dirigente che fino a poco tempo lavorava alle dipendenze di Ubs, una delle banche che sta facendo da consulente al Monte dei Paschi nella scalata. In base alla sua testimonianza, le date sono ben diverse e la storia prende tutta un'altra piega. L'EX DIRIGENTE UBS dice che : I dettagli della scalata di Monte dei Paschi a Mediobanca si iniziano a definire a settembre del 2024. Quando uomini della nostra banca,**

partecipano a una riunione organizzativa a Palazzo Chigi. A Palazzo Chigi... e chi c'era a questa riunione? C'erano il capogabinetto di Palazzo Chigi Gaetano Caputi e il sottosegretario Giovanbattista Fazzolari. E di cosa si è parlato durante questa riunione? Beh, di fatto è stato l'inizio ufficiale della scalata. Sono stati messi a punti i vari passaggi dell'offerta pubblica di scambio per Mediobanca. Quindi la regia di tutta l'operazione è di Palazzo Chigi? UBS Certo, certo, ovviamente. Ma non è mica un'informazione riservata questa, è sotto gli occhi di tutti. Dunque, la scalata sarebbe stata concepita a Palazzo Chigi a settembre, due mesi prima che Unicredit lanciasse l'assalto su Bpm. All'incontro avrebbero partecipato Giovanbattista Fazzolari, sottosegretario alla presidenza del consiglio e braccio destro di Giorgia Meloni e Gaetano Caputi, capogabinetto a Palazzo Chigi. A Caputi la presidente del consiglio ha affidato il compito di seguire in prima persona il dossier delle scalate bancarie, un incarico delicatissimo su cui però potrebbe pendere un potenziale conflitto di interesse. Report ha scoperto infatti che il capo gabinetto di Giorgia Meloni ha partecipazioni in due società che operano nel settore bancario, la ISCC Fintech quotata in borsa e la Lawyers STA. GIAN GAETANO BELLAVIA – ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA La ISCC compra dalle banche crediti deteriorati e ne gestisce il recupero non giudiziale mentre la Lawyers tramite numerosi avvocati, circa 250 avvocati con i quali ha rapporto, gestisce la parte di recupero giudiziale qualora non sia sufficiente chiamare o suonare alla porta del debitore. GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO La Iscc Fintech di cui Caputi possiede 1,8 per cento ha acquistato dal circuito bancario e dal credito al consumo crediti deteriorati del valore nominale di 1 miliardo di euro. Nel 2024 ha incassato 8 milioni di euro recuperando crediti che le banche davano per persi, merito soprattutto della Lawyers STA, la società di proprietà di ISCC Fintech che si occupa di recupero crediti per via giudiziale lo scorso anno ha fatturato 2 milioni di euro. Caputi ne è stato presidente fino a due giorni prima della sua nomina a capogabinetto di Palazzo Chigi e oggi ne è socio al 22%. In Italia il mercato degli NPL, soprattutto se si hanno buoni rapporti con le banche può essere molto remunerativo. GIAN GAETANO BELLAVIA – ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA Ma le banche invece di dare roba buona, crediti deteriorati ma sostanzialmente buoni a chicchessia li danno a quelli che conoscono, insomma. Sono cose che abbiamo già visto in passato. Ci sono crediti in sofferenza, ci sono crediti incagliati, ci sono quelli che sicuramente lo rimborseranno... Gli NPL verso gli imprenditori in difficoltà sono una roba buona basta seguirli e prima o poi si recuperano. Se poi vengono venduti a un prezzo molto basso ecco che chi prende l'NPL può anche guadagnare moltissimo no... Nei bilanci della ISCC non viene specificato da quali banche sia stato acquistato il miliardo di NPL che ha nel suo portafoglio. Lo scorso anno però la società di cui Caputi è azionista è entrata nel fondo specializzato in NPL della Illimity Bank fondata dall'ex ministro Corrado Passera che negli anni passati aveva acquistato oltre 1 miliardo e mezzo di euro di crediti deteriorati dal Monte dei Paschi di Siena. Nel 2024 Illimity Bank ha chiuso con i conti in rosso e oggi, dopo l'offerta di acquisizione lanciata da Banca Ifis è entrata nel dossier delle scalate bancarie sul tavolo del governo di cui si sta occupando proprio Caputi. Il quale delle proprie partecipazioni della ISCC Fintech e nella Lawyers Sta non fa alcuna menzione nelle dichiarazioni ufficiali patrimoniali e sui conflitti di interesse che, per legge, vengono pubblicate sul sito della presidenza del consiglio. Il problema sta a monte, doveva liberarsene. Negli ultimi mesi Gaetano Caputi ha incontrato, a nome di Giorgia Meloni, gli amministratori delegati di tutte le banche coinvolte nella scalata. Andrea Orcel di Unicredit, Giuseppe Castagna di Bpm, Alberto Nagel di Mediobanca. Nella scalata del Monte dei Paschi avrebbe inoltre avuto un ruolo centrale. Come abbiamo già detto, lo scorso settembre, avrebbe preso parte alla riunione a Palazzo Chigi in cui erano presenti le due banche d'affari scelte dall'istituto senese come consulenti per l'Ops, Ubs e, soprattutto JP Morgan guidata da una vecchia conoscenza di Caputi. Sempre secondo l'EX DIRIGENTE UBS , a quella riunione a Palazzo Chigi in cui si definiscono i dettagli della scalata, oltre a Ubs c'era anche JP Morgan, sono loro i veri mazzieri . Nel senso che chi ha concepito tutta la scalata nei minimi dettagli e fa da suggeritore fin dall'inizio è proprio il capo europeo di Jp Morgan, Vittorio Grilli. E lui con Caputi ha un rapporto strettissimo. Vittorio Grilli è stato ministro dell'economia del governo Monti e all'inizio degli anni 2000 potentissimo direttore generale del tesoro tra i governi Prodi e Berlusconi. È al ministero dell'economia che Vittorio Grilli conosce e stringe amicizia con Gaetano Caputi, allora capo dell'ufficio legislativo del

dicastero. Dopo l'esperienza da ministro Vittorio Grilli passa dall'altro lato della barricata, divenendo uno dei capi europei di Jp Morgan, la banca d'affari americana scelta da Monte dei Paschi come consulente nella scalata a Mediobanca. Gaetano Caputi conosce molto bene Vittorio Grilli, quindi il capo in Europa di JP Morgan. Quindi con Caputi a Palazzo Chigi Grilli ha trovato un'autostrada spianata. **Di fatto con questa operazione e quella delle assemblee chiuse statuite dall' art.11 legge 21/24 il governo e' una dittatura moderna che di fatto restringe la libertà nelle assemblee e nella gestione almeno del credito, con enormi conflitti d'interesse, senza dirlo esplicitamente. Come mai non avete reagito a tutto cio' finora ? Stile Nagel ? Uno stile da tattico non stratega. Fondata nel 1946, la Mediobanca che fu di Enrico Cuccia rischia di vedere conclusa la sua parabola già in questo 2025 e le sue ultime speranze sono concentrate [...] sulla magistratura ? Perche' non e' stata chiesta la sospensine dell'OPS MPS-Mediobanca ?**

Non commentiamo notizie giornalistiche né programmi televisivi.

**15. Perche' non avete utilizzato Spafid per rispondere al numero verde ?**

L'unico numero verde è quello del Rappresentante Designato.

**16. Perché avete chiuso i termini di accettazione delle domande illegalmente alle 18 visto che la legge stabiliste le ore 24 ?**

Le modalità di partecipazione all'Assemblea di Mediobanca sono conformi alla disciplina legislativa vigente e adottate dai principali emittenti.

## Socio: Tommaso Marino

**1. L'assemblea del 21 agosto è un prosieguo di quella fissata il 16 giugno, rinviata al 25 settembre e poi ancora al 21 agosto, oppure dobbiamo considerarla un'assemblea ex novo? Se l'assemblea del 21 agosto è la stessa fissata in data 16 giugno, perché non tenete conto dei biglietti assembleari a suo tempo prodotti, pretendendone di nuovi per la partecipazione? Perché ignorate le domande pre-assembleari a suo tempo inoltrate? Il notaio cos'ha detto a riguardo? Consob non ha avuto alcunché da eccepire? Mediobanca per vero dà l'impressione di voler rimescolare le carte, alla luce del fatto che al primo rinvio di codesta assemblea, la stampa sostiene chiaramente che fosse in minoranza. Come non bastasse tutto ciò, appare chiaro che formalmente abbiate rinvianto l'assemblea ma giuridicamente equipariate tale rinvio a una revoca. Infatti con la revoca dell'assemblea si ha giuridicamente una nuova assemblea, di cui tuttavia non sembra esservi traccia nel provvedimento di rinvio del cda di Mediobanca.**

L'assemblea del 21 agosto non è un prosieguo di quella del 16 giugno, ma a tutti gli effetti una nuova assemblea.

Di conseguenza, si applicano tutte le regole di una nuova assemblea, inclusa la necessità di nuovi biglietti assembleari (essendo peraltro diversa anche la record date) e l'irrilevanza delle domande pre-assembleari precedenti, fermo restando il diritto dei soci di presentare nuove domande pre-assembleari.

**2. A parte quanto suaccennato, il rinvio dell'assemblea non avrebbe dovuto essere effettuato dall'assemblea medesima, una volta indetta? Dott. Pagliaro, Lei ha niente da dire in merito?**

Il Consiglio di Amministrazione può rinviare un'assemblea già, dallo stesso, convocata.

**3. Dott. Nagel, quando si riunito il Patto di Consultazione l'ultima volta? A quanto ammonta la percentuale di azioni Mediobanca che il Patto detiene?**

L'Accordo come noto si è riunito il 4 giugno scorso.

La tabella dei partecipanti all'Accordo (che raggruppa oltre il 7% del capitale) è riportata in allegato al verbale dell'Assemblea del 21 agosto pv.

**4. Dott. Nagel, quante volte ha incontrato il consigliere di Generali Lorenzo Pelliccioli prima dell'assemblea di Generali del 24 aprile scorso. Di cosa avete parlato a proposito di Banca Generali? Chi altri c'era assieme a voi? Consob quali chiarimenti Le ha chiesto in merito?**

La domanda non ha attinenza con il punto all'ordine del giorno. In ogni caso, Banca Generali è sempre stata, negli anni, un target privilegiato per Mediobanca in ragione del fondamento industriale e strategico di una eventuale integrazione tra i due Gruppi. Come è noto, già nel 2020 Mediobanca ha inviato ad Assicurazioni Generali proposte per una possibile integrazione. È quindi di tutta evidenza che sia il mercato che, a maggior ragione, i Consiglieri di Assicurazioni Generali già in carica nel 2020 siano a conoscenza dell'interesse di Mediobanca ad acquisire Banca Generali. Qualsiasi discussione che abbia avuto luogo nel corso del tempo tra il top management di Mediobanca e il top management di Generali è avvenuta nel pieno rispetto della disciplina in materia di informazioni privilegiate.

**5. Desidero conoscere i costi complessivi dei seguenti advisor: Centerview Partners, Equita e Goldman Sachs Bank Europe SE, Succursale Italia.**

I mandati con i consulenti finanziari che assistono il gruppo Mediobanca sull'operazione sono stati stipulati a condizioni di mercato in linea con quanto normalmente pattuito per operazioni simili per durata e complessità.

**6. Attualmente BG si appoggia Sanpaolo e BNL, verrebbero risolti i rispettivi contratti? A quali costi? Per quanti anni Banca Generali è vincolata ai servizi di tali banche?**

Come comunicato, non abbiamo fatto due-diligence e non siamo a conoscenza dei termini di questi contratti.

**7. Dott. Nagel, risulta vero che il consigliere Lorenzo Pelliccioli, persona di Sua fiducia, abbia chiesto al cda di Generali di acquistare azioni di Mediobanca per frenare l'OPS di MPS sulla medesima?**

Non commentiamo notizie di stampa, peraltro prive di attinenza con il punto all'ordine del giorno.

**8. Nella relazione sostenete che i costi di integrazione previsti tra le due banche ammonteranno a 350 milioni di euro lordi. Per integrazione intendete fusione tra le due banche o anche controllo con il 51%? In caso di controllo limitato al 51%, tali costi a quanto ammonterebbero? Ce ne fate un elenco in dettaglio? Li chiedo perché invero sono convinto che l'obiettivo del dott. Nagel sia quello di limitarsi ad ottenere solo il 51% di Banca Generali, con il rischio che Banca Generali diverrebbe una mucca da mungere.**

**9. Dott. Nagel è vero stia trattando con Generali, al fine di ottenere il 51% di Banca Generali, quindi di fatto e al di là di ciò che si dice nell'OPS di Mediobanca, puntare al controllo di maggioranza relativa di Banca Generali? Del resto tale fine è denunciato anche da Il Messaggero in un articolo del 9 agosto 2025, di cui produco qui di seguito il titolo e il sottotitolo: "Banca Generali, Nagel lascia al buio il mercato: vuole solo il 51% Ai soci di minoranza soltanto un giorno per poter valutare se aderire o meno all'Ops: sarà difficilissimo decidere. Così Piazzetta Cuccia punta a tenere una quota residua del 6,5% del Leone, che potrebbe collocare in mani amiche".**

Come riportato nel Comunicato ex art. 102 TUF e nella Relazione illustrativa del Consiglio, l'obiettivo dell'operazione è l'acquisizione del controllo (50% più 1 azione) e la successiva fusione. La tempistica del periodo di adesione verrà definita in modo da lasciare ai soci di minoranza di Banca Generali il tempo necessario per valutare se aderire o meno all'offerta, anche tenendo conto delle valutazioni formulate da Assicurazioni Generali.

**10. Dott. Nagel, se Le riuscirà il disegno svelato dal Messaggero, a quali mani amiche intende collocare il 6,5 di azioni Generali? Sbaglio o Lei intende cederle a Unipol o Mediolanum? Ed è vero che abbiate concordato che Generali annullerà tali azioni, con ciò determinando una maggiore rappresentatività di capitale per tale quota?**

Non commentiamo notizie giornalistiche, peraltro prive di attinenza con l'ordine del giorno e comunque concernenti decisioni di pertinenza di Assicurazioni Generali.

**11. Lo scambio azionario che Mediobanca ha proposto a Generali, ovvero 1,7 azioni Generali in possesso di Mediobanca, per ciascuna azione di Banca Generali, perché non è stato preceduto da una Due diligence?**

La struttura proposta, che è quella di un'offerta pubblica rivolta indistintamente a tutti gli azionisti non consente questa possibilità, a differenza dei casi di trattativa privata. Le valutazioni vengono svolte dall'offerente e dai suoi advisors sulla base di dati pubblici posto che la società target è una società quotata soggetta a specifici obblighi di trasparenza e disclosure, rispettando la parità informativa verso tutti i soci.

**12. Avete determinato il prezzo del titolo Banca Generali solo basandovi sul valore del titolo in un determinato giorno? Se è così non Vi sembra assurdo tale modo di procedere, dal momento che il valore di Borsa non sempre e necessariamente corrisponde al valore reale di una società?**

Le metodologie di valutazione sono assai più approfondite e dettagliatamente descritte nella Relazione illustrativa del Consiglio.

**13. Il dott. Nagel e il Presidente del Collegio Sindacale hanno ricevuto la mia denuncia ex art. 2408 c.c. del 2 agosto 2025, trasmessa anche al direttore generale di Consob, dott. Luca Giuseppa Filippa? Dato che quest'ultimo non mi ha dato risposta perché evidentemente i risparmiatori non hanno diritto di averne, risulta a Mediobanca che Consob abbia chiesto o fatto chiedere informazioni a Mediobanca circa tale denuncia?**

Non abbiamo informazioni al riguardo e non entriamo nel merito delle attività di Consob.

**14. Nella suddetta denuncia ho riportato un articolo di stampa integrale a firma di Andrea Pira, de Il Messaggero, me ne date conferma? Mi date conferma che nella mia denuncia sia riportato, tra l'altro, anche il seguente stralcio dell'articolo apparso sul Messaggero il 2 agosto c.a.? "Ma il rovello dell'ops di Mediobanca su Banca Generali che affligge Nagel è che il consiglio di Banca Generali, nella sua autonomia e indipendenza, non è disposto a "obbedire" e fare accordi con Generali in pochi giorni. Qual è il problema? L'accordo di esclusiva per i prodotti Generali con Banca Generali scade tra tre anni. Se non si proroga, è evidente che non si può vendere il controllo di Banca Generali perché crollerebbe il conto economico di Generali Italia. Quindi Nagel chiede al consiglio di Generali, eletto nella lista presentata da lui solo novanta giorni fa, di dichiararsi disponibile, ma in modo vago, facendo tra l'altro che senza l'accordo del terzo (Banca Generali) non è possibile alcuna proroga. Un atto omertoso. Il disinvolto Nagel ha spedito a Generali un'ipotesi di accordo elaborata personalmente da lui, senza passare per il comitato parti correlate, come previsto dai regolamenti, tanto si sente sicuro della sua impunità. L'operazione Banca Generali era stata lanciata ad aprile, trascorsi appena due giorni dal rinnovo del board di Generali, con una maggioranza indicata proprio da Mediobanca. Piazzetta Cuccia aveva convocato per il 16 giugno un'assemblea chiamata a deliberare sull'OPS Banca Generali.**

La denuncia così come inviata dal socio, è stata trasmessa al Collegio Sindacale e seguirà l'iter previsto dalla normativa.

**15. Considerato che solo Generali si è espressa per un potenziale accordo, senza tuttavia che se ne conoscano i dettagli, gli azionisti di Mediobanca e Banca Generali come possono mai rappresentarsi i rispettivi vantaggi che possano scaturirne così da poter decidere su come votare? Gli accordi non dovrebbero essere riportati al completo e per iscritto, al fine di poter fare decidere liberamente i soci su come votare?**

**16. E' vero o non è vero che il dott. Mossa, ad di Banca Generali, non ha accettato di condividere tali modalità di procedere e perciò stesso è stato ignorato, nonostante necessiti l'ok di Banca Generali perché l'accordo possa essere operativo? Perché fate finta che Banca Generali non esista, solo perché nel qual caso non conviene al dott. Nagel?**

La proposta di Mediobanca è stata predisposta nell'ottica della continuità nel lungo termine degli accordi già in essere tra Banca Generali ed Assicurazioni Generali e quindi ha l'obiettivo di stabilizzare e consolidare sia i rapporti commerciali sia i flussi economico finanziari già incorporati nei risultati annuali delle due entità. Banca Generali ha comunicato di non voler partecipare alle discussioni in questa fase e ne abbiamo preso atto. Come previsto dalla normativa in materia, le informazioni per gli azionisti di Banca Generali al fine di valutare la propria scelta in relazione all'offerta saranno contenute nel Documento di Offerta autorizzato da Consob.

**17. E diteci, la prova che teniate molto ai soci dell'una e dell'altra società (ovvero Mediobanca e Banca Generali) si può ricavare dal fatto che abbiate indetta un'assemblea chiusa? Ove doveste narrarci che l'abbiate fatto nel rispetto della pausa ferragostana, rammento al dott. Pagliaro e al dott. Nagel, entrambi con emolumenti spettacolari, che la partecipazione on line avrebbe potuto essere abbinata a un'assemblea aperta per chi, non certo io, comunque non intendesse mancare all'appuntamento e preferisse porre domande de visu. Facile dunque**

**dedurre che tali domande evidentemente vi dessero fastidio fino al punto di avvalerVi ancora di una legislazione emanata in periodo covid, come del resto non avete mancato di fare in occasione dell'ultima assemblea dello scorso ottobre 2024.**

L'Assemblea è stata convocata in forma "chiusa" ai sensi dell'art. 106 del Decreto legge del 17 marzo 2020 n. 18, convertito con modificazioni nella Legge 24 aprile 2020, n. 27, i cui effetti sono stati da ultimo prorogati dalla L. n. 15/2025.

**18. Quale ruolo avrebbe il dott. Mossa in caso si arrivasse a una fusione con Banca Generali, ovvero in ipotesi che si riuscisse solo ad ottenerne la maggioranza relativa assoluta? Quale proposta intende fargli il dott. Nagel? E' vero che diverrebbe lui il nuovo AD e il dott. Nagel prenderebbe il posto del dott. Pagliaro, già peraltro dirigente in pensione (di lusso) di Mediobanca?**

Come comunicato, alla base dell'operazione c'è una forte logica industriale e complementarietà di skill set tra i due gruppi che prevede, tra l'altro, la valorizzazione dei talenti di entrambi i gruppi e, a maggior ragione, quello del top management di Banca Generali.

**19. Esattamente, a parte la percentuale, qual è il numero complessivo di azioni Generali che Mediobanca detiene? Quante di queste verrebbero scambiate con i soci di Generali?**

**20. Il numero di azioni Generali nel portafoglio di Mediobanca basterà a pagare il 100% di azioni Banca Generali? Ove non tutti i soci di questa aderissero allo scambio proposto da Mediobanca, come utilizzerete le azioni Generali di risulta?**

**41. Dott. Nagel, è vero che il Patto di Consultazione di Mediobanca si riunirà ai primi di giugno, ovvero prima dell'assemblea di Mediobanca? Lei in quale veste parteciperà a tale Patto? Infatti i patti parasociali nel caso di società quotate si svolgono tra gli azionisti che li stipulano. Dunque, dott. Nagel, presenziando a detto Patto, in quale veste lo farà? Non in veste di azionista, perché non fa parte del Patto. In veste di AD privilegia alcuni soci rispetto ad altri e comunque Lei in tal caso non si sente in conflitto d'interessi, trattandosi di presenziare a una riunione dello stesso Patto che ha contribuito ad eleggerLa? Lei ritiene che tale comportamento sia imparziale? Riporto qui di seguito il Vostro ordine del giorno integrale: Autorizzazioni, ai sensi dell'art. 104, comma 1, del D.lgs. 58/1998, come successivamente modificato e/o integrato, al Consiglio di Amministrazione di Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. ("Mediobanca") a far sì che Mediobanca (i) dia esecuzione all'offerta pubblica di scambio volontaria (l'"Offerta") sulla totalità delle azioni ordinarie di Banca Generali S.p.A. annunciata in data 28 aprile 2025, (ii) utilizzi le azioni ordinarie di Assicurazioni Generali S.p.A. detenute da Mediobanca quale corrispettivo dell'Offerta; (iii) eserciti la facoltà, ove ritenuto opportuno, di rinunciare in tutto o in parte a una o più delle condizioni di efficacia apposte nell'Offerta. Delibere inerenti e/o conseguenti. Ci dite esattamente il numero totale di azioni Generali detenute e quante esattamente intendiate utilizzarne per l'acquisto di Banca Generali? Qualora nelle more dell'OPS su Banca Generali, il titolo di Assicurazioni Generali crescesse in Borsa e, per es., quello di Banca Generali diminuisse, Mediobanca gioco-forza utilizzerebbe una quota inferiore di azioni complessive per l'acquisto di Banca Generali? Dunque ciò equivarrebbe anche all'opposto ove il titolo MB si deprezzasse in Borsa rispetto a quello di Banca Generali?**

Il dr. Nagel partecipa a tutte le riunioni con i Soci e con gli investitori in qualità di Amministratore Delegato di Mediobanca. La sua partecipazione non implica un conflitto di interessi, poiché agisce nell'ambito delle sue responsabilità aziendali nel pieno rispetto delle normative vigenti. Alla data odierna, Mediobanca detiene n. 204.341.658 azioni di Assicurazioni Generali, pari al 13,185% del capitale sociale di Assicurazioni Generali. L'Offerta ha a oggetto le n. 116.851.637 azioni ordinarie costituenti il 100% del capitale di Banca Generali, incluse le azioni proprie (n. 2.907.907, pari al 2,49% del capitale). Il Corrispettivo unitario offerto da Mediobanca - per ciascuna Azione di Banca Generali portata in adesione all'Offerta – pari a n. 1,70 azioni ordinarie di Assicurazioni Generali detenute dall'Offerente – non è soggetto ad aggiustamenti

(fatta eccezione per quanto specificato in merito alla distribuzione di dividendi). Pertanto, in caso di integrale adesione all'Offerta, verrebbe corrisposta la quasi totalità delle azioni Assicurazioni Generali detenute (198,6 milioni).

**21. E' vero che questa ops su Banca Generali verrà lanciata per impedire al gruppo Caltagirone di mettere le mani su Generali?**

Come detto, l'operazione ha unicamente una forte logica industriale e finanziaria.

**22. Mediobanca ritiene che il vero scopo del gruppo Caltagirone sia mettere le mani su Generali e che il gruppo Caltagirone possa essere interessato ai suoi palazzi? E in questa chiave come interpreta gli interessi di Delfin in merito? Mediobanca ritiene che i due gruppi in questione abbiano agito in concerto? Mediobanca è in grado di provare tale supposizione?**

Mediobanca non commenta le intenzioni dei suoi azionisti.

**23. E' vero che per Generali, Banca Generali non ha una valenza strategica, ma in ogni caso essa garantisce 200 milioni di utili annuali: per Mediobanca sarebbe dunque normale che il Governo emanasse un golden power, a tutela del risparmio, considerato che l'italianità per applicarlo possa non essere l'unica motivazione?**

Il Governo ha comunicato lo scorso 25 luglio di non ritenere necessario attivare i poteri speciali del cd. "golden power" in relazione all'OPS su Banca Generali.

**24. Mediobanca punta al 51% di Banca Generali o al 100%. Qualora essa arrivasse ad ottenere la maggioranza relativa di BG ma non abbastanza scambi per delistarla, il progetto di Mediobanca potrebbe subire ripercussioni negative? Viceversa, qualora Mediobanca arrivasse ad ottenere un numero rilevante di azioni di BG, tale da poterla delistare, il suo marchio continuerebbe ad essere usato?**

Cfr. risposta alla domanda n. 8. Il marchio non è di proprietà di Banca Generali e Mediobanca non ne ha necessità potendone disporre di uno particolarmente attrattivo per la fascia alta del mercato.

**25. A quale scopo abbiamo chiesto a Generali di mantenere il blocco per un anno delle azioni proprie che riceverà da Mediobanca? Successivamente Mediobanca ha dichiarato che tale punto non sia vincolante ma quali sarebbero i vantaggi tra le parti ove tale clausola contrattuale fosse condivisa dalla compagnia del Leone?**

Tale proposta è stata fatta per evitare rischi di percezione di overhang del titolo Assicurazioni Generali.

**26. Immagino che i vantaggi di una partnership di Mediobanca con Generali, garantirà reciproci vantaggi: ma quale delle due parti ne godrà di più? Saranno vantaggi equi per entrambe le parti o soprattutto per Mediobanca?**

Una partnership che sfrutta le competenze distintive di ciascun gruppo nei rispettivi ambiti di attività sarebbe di grande beneficio per entrambi e per il sistema italiano nel suo complesso.

**27. Nella Relazione sul punto all'ordine del giorno affermate: "Nell'ipotesi in cui la Fusione tra Banca Generali e Mediobanca non fosse realizzabile a valle dell'Offerta, una parte delle sinergie di costo sarebbe posticipata. Tuttavia, anche in tale eventualità, Mediobanca ritiene di poter avviare un percorso di progressiva integrazione che consenta di realizzare almeno due terzi delle sinergie di costo e la quasi totalità di quelle di ricavo e asset liability management". Ciò significa che anche con il 51% Mediobanca riuscirà a trarre gli stessi ricavi totali che incamererebbe con BG incorporata?**

Si, corretto.

**28. «Forse è stato un po' spinto, ma questo compito spetta agli azionisti finanziari che vogliono migliorare la performance delle società. Lui sta cercando di cambiare il ruolo di Mediobanca, c'è da apprezzarlo. Poi se questa operazione è giusta (l'ops su Banca Generali, ndr) lo vedremo quando avremo i dettagli».**

Così il dott. Milleri, in un'intervista di poco tempo fa. Ma forse al medesimo sfugge che il dott. Nagel probabilmente si sente padrone di Mediobanca, perché lui, ma non da solo, a forza di elargizioni gratuite di azioni societarie, come da piano che la sua maggioranza ha proposto e approvato, ormai ne ha cumulate diverse milioni, quindi egli è anzitutto azionista di rilievo del gruppo. E in tutto ciò in varie occasioni egli ha anche detto di non sapere come siano stati fatti i calcoli della sua retribuzione, perché non li capisce - diceva - mostrandosi alquanto disinteressato a provare a comprenderli: come a dire di volersi accontentare sulla fiducia. Ovviamente gli crediamo tutti, un po' meno evidentemente ebbe a credergli la buonanima del cav. Del Vecchio, che ne boccio' i compensi già nel 2020, come del resto non hanno mancato di fare i proxy advisor. E Dunque, dott. Nagel, ci spiega i vantaggi di questa OPS per Generali S.p.A.? O la società ci venderebbe Banca Generali, per fare un'opera pia?

Non spetta a Mediobanca rispondere in merito a valutazioni che sono di competenza del Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali. Come già comunicato, possiamo osservare che, sul piano finanziario, gli azionisti tutti di Banca Generali hanno la possibilità di valorizzare il proprio investimento a premio sul massimo storico ante annuncio dell'offerta, e sotto il profilo industriale, Assicurazioni Generali beneficerebbe di un partner distributivo più grande e con maggiori potenzialità di sviluppo. Del resto, tutti i principali proxy advisors hanno espresso parere favorevole all'operazione.

**29. Dott. Nagel, il 4 giugno Lei illustrerà al Patto di Consultazione, ovvero un gruppo di investitori a Lei vicini (al contrario dello scrivente), per parlare dell'OPS su Banca Generali. Per lo stesso motivo nei giorni scorsi si dice che Lei abbia avuto già incontri col dott. Milleri e azionisti Delfin. Le è mai venuto in mente che anche gli azionisti che solitamente partecipano alle assemblee di Mediobanca da lunga data, potrebbero essere interessati a questo genere d'informative ma vengono sistematicamente ignorati perché non hanno il 20% di titoli o comunque non stanno dalla Sua parte? Ha pensato d'invitare anche loro il 4 giugno, sul presupposto che se partecipano con regolarità alle assemblee, che voi non perdete occasione di tenere chiuse sulla base di una legislazione d'emergenza Covid (tuttavia ignorata dai pattisti), potrebbero anche essere interessati a ricevere un trattamento conforme alle previsioni di legge, invece da Ella riservato solo ad azionisti Suoi avversari di rilievo da un lato e alleati dall'altro?**

[Https://www.epochtimes.it/mediobanca-presenta-lofferta-per-banca-generali-123099.html](https://www.epochtimes.it/mediobanca-presenta-lofferta-per-banca-generali-123099.html)

L'attenzione della Banca nei confronti di tutti i Soci è come da tradizione molto alta. Sul sito di Mediobanca nella sezione Investor Relations sono disponibili le informazioni relative all'operazione e le presentazioni effettuate al mercato.

**30. Atteso che Mediobanca ha proposto e fatto eleggere il CDA di Generali e che allo stato noi possediamo il 13% circa di tale gruppo, ci dite se Mediobanca ritiene di averne il controllo o comunque una notevole influenza? La BCE si è espressa in merito? Vi sono pervenute richieste di chiarimenti da parte di tale autorità e Consob, nonché Banca d'Italia?**

Mediobanca si è limitata a proporre all'Assemblea degli azionisti di Assicurazioni Generali una lista per il consiglio di amministrazione ispirata a una logica di continuità, considerati i risultati conseguiti dagli amministratori uscenti e tenuto conto della sopravvenuta impossibilità del Board uscente di presentare una lista. Questa logica è stata condivisa dal mercato atteso che la lista è stata votata a larghissima maggioranza dagli azionisti di Assicurazioni Generali e non dalla sola Mediobanca.

**31. Dott. Nagel, è vero che Lei ritiene che per l'italianità dell'operazione, il governo non dovrebbe intervenire col Golden Power? Dunque per Lei il governo non dovrebbe considerare la tutela del risparmio che fa capo ai soci Generali, la quale vendendo Le Banca Generali, rinuncerebbe a 200 milioni di utili annui, senza averne in cambio un bel niente? E gli azionisti di Banca Generali forse non dovrebbero essere altrettanto tutelati, per analoghe ragioni? E secondo Lei qualsiasi governo, a qualunque colore appartenga, non dovrebbe avere tale valido motivo per intervenire a tutela di un interesse pubblico, ovvero il risparmio degli italiani?**

Cfr. risposta alla domanda n. 23.

**32. Ma vieppiu'. Nell'OPS lanciata da MPS su Mediobanca, ovviamente tocca anche all'Antitrust esprimere un parere; Non pensate o forse l'avete previsto fin troppo bene, che tale parere potrebbe essere negativo, tenuto conto che nel corso di un'OPS subita da Mediobanca, questa ne ha lanciata un'altra su Banca Generali, rimescolando le carte in tavola? E' chiaro che con una simile nuova manovra con cui Mediobanca cambia le regole del gioco a partita in corso, l'Antitrust ora dovrà pronunciarsi sulle conseguenze (gonfiamento dei titoli MB?) di una fusione tra Mediobanca, Banca Generali e MPS.**

L'operazione è stata notificata all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che lo scorso 1 agosto ha deliberato di non avviare l'istruttoria sull'Operazione.

**33. Mediobanca ha dichiarato nella trimestrale del 9 maggio scorso, a conclusione dell'esposizione di tutte le negatività che si frapporrebbero alla fusione MDB/MPS: "Tali fattori di rischio sarebbero ulteriormente amplificati con la combinazione Mediobanca e Banca Generali". Insomma, come a dire di aver inteso sovrapporre un ostacolo alla fusione tra le due realtà, di fatto rappresentato dall'OPS su Banca Generali?**

L'operazione su Banca Generali ha una valenza autonoma essendo in piena continuità con le scelte strategiche del Gruppo Mediobanca per lo sviluppo del business Wealth Management, orientato al segmento private e premier in collaborazione con l'Investment Banking. Si tratta peraltro di un'operazione che si è iniziato a valutare oltre 5 anni fa, ben prima dell'offerta MPS. Questo tipo di sviluppo imprime una forte accelerazione ai piani stand alone di Mediobanca rendendola sempre meno simile ad una realtà retail/commerciale e amplifica le dissinerie già individuate nel caso di integrazione con MPS. Il compito del management è sottoporre agli azionisti le opzioni che creano più valore, azionisti che potranno liberamente decidere se preferiscono Mediobanca stand-alone e indipendente, un'accelerazione del modello mediante acquisizione e integrazione di Banca Generali, oppure la combinazione con una banca commerciale come MPS. Le delibere del Consiglio di Amministrazione della Banca hanno già espresso una chiara indicazione in merito.

**34. Secondo Mediobanca, il governo forse non dovrebbe tutelare i risparmiatori di Generali, prescrivendo ad essa una modalità alternativa per assicurare di riuscire a incamerare ogni anno e per almeno 5, una cifra di utili pari ai 200 milioni di euro che verranno meno con la cessione di Banca Generali? Va infatti tenuto conto che Generali rappresenta un gruppo che ha in pancia miliardi di titoli di Stato italiano e quindi il governo non può consentire che la società stipuli operazioni in perdita senza nessuna compensazione! Almeno questo è ciò che io farei al posto del governo, che ovviamente deciderà ciò che riterrà opportuno.**

Va tenuto presente che per effetto dell'operazione Generali riceverebbe un corrispettivo stimabile in oltre 3 miliardi. La valutazione, lungi dal rappresentare un'operazione in perdita, avviene a premio sui massimi storici ed a multipli degli utili di assoluto rilievo.

**35. Dott. Nagel, Lei ha mai concordato col dott. Donnet, in maniera informale, che Generali annulli le azioni che Mediobanca girerà alla stessa e che di conseguenza la quota che alla fine sarà rimasta nel portafoglio di Mediobanca (pari al 50% dell'attuale), avrà un maggior**

**peso di quanto invece ne avrebbe se i titoli rimanessero sul mercato, con la conseguenze che comunque MB rimarrà un'azionista di peso di Generali?**

Si rinvia a quanto indicato nella Relazione illustrativa del Consiglio.

Non spetta a Mediobanca valutare o commentare le eventuali decisioni che Assicurazioni Generali dovesse assumere sulle azioni proprie che saranno dalla stessa detenuta a seguito dell'Offerta.

**36. Secondo un periodico nazionale Lei, dott. Nagel, vorrebbe inserire il dott. Mossa alla guida di Mediobanca, nel post fusione a Banca Generali. Domando: forse perchè ha capito che è più bravo di lei? E' vero che Lei in tal caso farebbe il Presidente?**

Mediobanca non commenta le speculazioni giornalistiche. L'operazione prevede ovviamente la valorizzazione delle eccellenze professionalità presenti in entrambi i Gruppi.

**37. Una fusione con Banca Generali, se ben ricordo, Mediobanca provò a farla nel 2022; poi trovò l'opposizione del dott. Caltagirone e non se ne fece più niente. Eppure in quel periodo il titolo ci sarebbe costato molto meno. Cos'è cambiato oggi? Forse perché siete consci che l'OPS di MPS potrebbe prevalere?**

È vero il contrario. Oggi l'operazione può essere eseguita con un minore assorbimento di capitale per Mediobanca. L'andamento relativo dei corsi dei titoli sottostanti (Banca Generali e Assicurazioni Generali) consente di massimizzare il valore di realizzo per gli azionisti di Banca Generali (massimo storico) e di cessione dei titoli Assicurazioni Generali da parte di Mediobanca, in questo modo gli effetti patrimoniali (rilascio di deduzioni, plus e riduzione degli RWA) derivanti dalla cessione della partecipazione Assicurazioni Generali compenserebbero pressoché integralmente gli effetti patrimoniali (goodwill e RWA) del consolidamento di Banca Generali. Inoltre la buona redditività di Banca Generali, unitamente alle sinergie, più che compensa il venir meno dell'apporto ad equity method di Assicurazioni Generali.

**38. Il gruppo Mediobanca ha compravenduto o ha disposto la compravendita di titoli MPS dal lancio OPS di quest'ultima?**

Mediobanca non ha effettuato operazioni di acquisto e/o vendita di azioni MPS, fatte salve alcune operazioni nell'ambito del trading anche a fronte dell'operatività con clientela.

**39. Dott. Nagel, Lei in un'intervista rilasciata ad "Andrea" di MF, in data 8 maggio c.a., in riferimento ad MPS, la cui OPS evidentemente ora ha anche a che fare con quella lanciata da MB su Banca Generali, ha testualmente dichiarato: "E' una battuta simpatica quella di Luigi (Lovaglio, n.d.r.), perché io per buongusto non ripercorro la storia di Monte dei Paschi degli ultimi dieci anni e quindi... eh eh... dieci anni in cui il Montepaschi ha avuto le sue traversie e noi lo abbiamo aiutato in tutti gli aumenti capitale e quindi per amor di patria è meglio non ripercorrere quello che noi e loro abbiamo fatto negli ultimi dieci anni". Ma Lei è consapevole che oggi Montepaschi non è quella di ieri? Così ponendosi, non Le sembra che i risparmiatori vengano messi in allarme, senza al tempo stesso che gli si spieghi chiaramente cosa abbiate combinato voi di Mediobanca assieme a quelli di MPS? Dire che "Per amor di patria" non intenda parlare dei vostri comuni trascorsi, secondo Lei, per certi versi non potrebbe essere risentito dal mercato ancora più che se quei trascorsi Ella avesse spiegati? Sbaglio o Lei pur dicendo che avete aiutato Montepaschi negli ultimi 10 anni, si è scordato di dire che Mediobanca è stata profumatamente pagata per il lavoro svolto? Che Le piaccia o meno, il dott. Lovaglio ha fatto un buon lavoro, lo dico da osservatore appassionato, più che da investitore, perché per investire ci vogliono soldi ma non è necessario averne per rendersi conto che quel manager è certamente persona capace e lungimirante, per quanto vi accomuni la passione delle assemblee a porte chiuse, tant'è che all'ultima assemblea di Montepaschi, anche il Suo omologo ha fatto modificare in tal senso lo statuto di Montepaschi.**

Negli ultimi 10 anni Mediobanca ha assistito MPS in numerose operazioni di capital market, incluse le più recenti di ricapitalizzazione cui ha partecipato nell'ambito di consorzi costituiti con altre importanti istituzioni finanziarie. MPS è una banca quotata quindi ci sono informazioni pubbliche che ogni investitore può utilizzare per esprimere un giudizio sulla società.

**40. E ci dica dott. Nagel, secondo Lei Generali, il cui management voi di Mediobanca avete candidato e fatto eleggere nella stessa, forse dovrebbe chiudere un occhio sulla parità di trattamento tra azionisti, espressamente sancita dal TUF? Non v'è infatti chi non si avveda che Generali, acquistando azioni da Mediobanca, altro non farebbe che discriminare tutti gli altri soci, a beneficio esclusivamente della banca che Lei dirige, in quanto la parità di trattamento in casi come questo prevedrebbe che Generali acquistasse proprie azioni da tutti i soci che intendano vendergliene. E' chiaro che in simile situazione, a giudizio di un profano della materia quale io sono, Consob avrebbe il dovere d'intervenire, anche perché a fronte di un'OPS di Mediobanca su Banca Generali, che per questo e altri motivi non si realizzerà mai in questo modo, un risultato Lei, lo persegua o meno, l'ha ottenuto: il prezzo di Mediobanca è volato alle stelle e di conseguenza è aumentato lo sconto nell'OPS di MPS su Mediobanca. Per quanto detto appare anche innegabile che dopo l'OPS di Mediobanca su Banca Generali, la conseguenza sia stata che i titoli della società che Lei amministra si siano gonfiati rispetto al loro prezzo antecedente l'operazione, come pure è notevolmente aumentato il prezzo di milioni di azioni MB che Ella negli anni ha cumulato su elargizioni del gruppo che dirige. Complimenti dott. Nagel, Lei oggi è più ricco di quanto lo fosse già prima dell'OPS che avete promosso su Banca Generali. Stiamo a vedere se e come Consob intenderà porre rimedio, non solo negando che la vostra OPS si svolga con le modalità che avete previsto ma anche ricalibrando eventualmente le conseguenze cui essa ha dato causa! Ciò premesso, Mediobanca come ritiene di porre rimedio a tali problematiche suesposte?**

Mediobanca ritiene che l'operazione sia conforme alla disciplina in materia di azioni proprie.

## Socio: Gianni Vernocchi

1. La combinazione tra Mediobanca e Banca Generali avverrà tramite una massiccia allocazione di capitale nel WM con un modello unico di Private & Investment Banking ed un approccio sinergico tra i segmenti di attività.

Al 30 giugno 2025 Mediobanca ha ricavi pari a 3,7 mld, con WM + 5% - CIB + 16% - CF + 7% - INS - 2% - HF - 64%.

Essendo Banca Generali una banca orientata prevalentemente alla consulenza finanziaria ed alla gestione del patrimonio finanziario delle famiglie attraverso una rete di consulenti finanziari, domando in particolare per il WM gli effetti delle sinergie e degli investimenti comuni in termini di crescita, prodotti offerti e servizi a favore di imprese e famiglie, in particolare:

- **Private banking - PIB model probabile evoluzione - iniziative nei Private Markets e soluzioni personalizzate per prodotti strutturati e mandati discrezionali - volumi, organici, ecc;**

Continuerebbe e si rafforzerebbe lo sviluppo di un'offerta orientata a clientela UHNW in sinergia col CIB estesa a una base clienti eligibili potenzialmente più ampia.

- **Mediobanca Premier - nuovo posizionamento rete sul territorio (impatto organici - più 260 nuovi ingressi ultimi due anni) - Focus sul segmento Premier (nuovi clienti HNWI e nuove strategie su tale segmento) - piattaforma guidata in house (prospettive su Banca Generali) e valorizzazione del brand di Banca Generali;**

Verrebbe ampliata la base clienti e razionalizzata l'offerta esistente delle due entità con la messa a fattor comune delle migliori soluzioni/prodotti delle diverse fabbriche a tutti i clienti. Il nuovo gruppo bancario avrà una maggiore capacità di attrarre e trattenere i migliori talenti nonché di valorizzare le risorse umane e i consulenti finanziari facendo leva su un brand forte e riconosciuto, nonché solide prospettive di crescita sostenibile in linea con la propria storia recente e passata.

- **Asset Management - lancio nuovi prodotti ed impatti della combinazione tra le due realtà sull'evoluzione del Progetto Polus**

Nessun impatto su Polus che si rivolge pressoché interamente a un altro target di clientela (istituzionale).

Come ampiamente discusso, la combinazione darebbe accesso ad un'offerta di prodotto assai più ampia e una migliore copertura territoriale, facendo leva sulle competenze distintive dei due gruppi che, attraverso l'integrazione creerebbero un nuovo leader in Italia nel Wealth Management.

2. Sul fronte dei costi al 30 giugno 2025, Mediobanca ha registrato un incremento dei costi. Richiedo, alla luce della combinazione con Banca Generali, gli effetti sugli investimenti in corso per lo sviluppo del business, in particolare:

- **Mediobanca al 30.06.2025, evidenzia 46 mln aggiuntivi in 12 mesi che includono i costi per la crescita della piattaforma (+ 90 unità nell'organico), l'aumento dei volumi, la diversificazione dei prodotti e gli oneri di rebranding. Su tali aspetti quali nuovi valori dalla combinazione con Banca Generali?**
- **Cost-income e proiezione effetti inflattivi costi dalla nuova combinazione.**

La combinazione con Banca Generali porterebbe a importanti sinergie di costo, per significative economie di scala e una migliorata efficienza operativa. Si ricorda che il gruppo MB stand-alone ha già presentato un ambizioso piano di riduzione del cost/income nel triennio 2025-28 e l'integrazione aiuterà in questo percorso; in particolare

*I'indice costi / ricavi scenderà a circa il 40% dal 43% atteso.*

- **Tecnologia e progetti - Mediobanca al 30.06.2025 comunicava 12 Mln di costi aggiuntivi in 12 mesi dagli investimenti e dai costi di gestione (CRM, CMB Core Banking e digitalizzazione in Premier e Consumer). Su progetti e tecnologia quali impatti e sinergie dalla combinazione Mediobanca- Banca Generali?**

*Una parte dei costi di integrazione servono ad uniformare le piattaforme IT.*

### **3. Sulla tematica ESG, il gruppo Mediobanca al 30.06.2025 ha:**

- 1) Siglato un accordo EIB-Mediobanca per 200 milioni di nuovi finanziamenti a sostegno delle microimprese e delle imprese guidate da donne. In quale modo si prevede in combinazione con Banca Generali di sviluppare l'accordo?**

*L'accordo riguarda principalmente l'attività del Consumer e l'erogazione di finanziamenti che verrebbero effettuate dalle società prodotto (es. Leasing).*

- 2) Mediobanca ha formato in materia ESG (diritti umani /salute finanziaria ed inclusione) il 100% dei dipendenti. Quali le prospettive con Banca Generali?**

*Mediobanca e Banca Generali stanno sviluppando iniziative strutturate e complementari nel campo della formazione ESG, con obiettivi ambiziosi rivolti ai propri dipendenti (70% dei dipendenti da formare in ambito ESG per Banca Generali) da raggiungere tramite azioni di formazione e sensibilizzazione.*

*Nell'ambito dell'operazione proposta, verranno definiti obiettivi ESG condivisi, accompagnati da programmi unitari di formazione per i dipendenti. Questi includeranno moduli congiunti su finanza sostenibile, diversità, equità e inclusione (DE&I), rischio climatico e attività di volontariato legate a progetti di educazione finanziaria.*

- 3) Oltre i 2/3 dei consulenti Wealth sono stati certificati in materia ESG dal EFPA. Con Banca Generali quali saranno le strategie formative?**

*Mediobanca e Banca Generali portano avanti iniziative strutturate e complementari nell'ambito della consulenza ESG. Grazie alle sinergie con Mediobanca Premier, l'obiettivo di formazione ESG dei consulenti di Banca Generali (50% dei FA con EPFA o corso specialistico ESG) potrà integrarsi con quello di Mediobanca (100% dei FA certificati EPFA al 2026). Inoltre, il Gruppo Mediobanca ha sviluppato un Catalogo Prodotti ESG che potrà essere arricchito e integrato con i prodotti analoghi di Banca Generali.*

- 4) Sull'educazione green/finanziaria sono state inviate ai clienti Compass da luglio 23 a marzo 25 piu' di 27 mln di e-mail. Con Banca Generali come si intende sviluppare la tematica dell'educazione finanziaria?**

*Mediobanca e Banca Generali portano avanti iniziative strutturate e complementari nel campo dell'educazione finanziaria. Anche se l'iniziativa citata è rivolta esclusivamente alla clientela consumer di Compass, altre progettualità già attive all'interno del Gruppo, quali "Conta sul Futuro!", si integreranno con quelle sviluppate da Banca Generali (es. Edufin 3.0 o "Un salvadanaio per amico"), rendendo possibile raggiungere un numero più ampio di destinatari.*

- 5) Mediobanca ha rinnovato la partnership con UNHCR per supportare il programma Child Protection per rifugiati e richiedenti asilo in Italia. Quali partnership potrebbero essere delineate con Banca Generali?**

*Viste le molteplici attività complementari (attività filantropiche, collaborazioni con università e*

scuole) in tema di Corporate Social Responsibility, si prevede lo sviluppo di sinergie mirate a incrementare la platea dei beneficiari. Negli anni passati è già stata realizzata una partnership tra il Gruppo Mediobanca e la Fondazione Human Safety Net, sostenuta da Banca Generali, per supportare l'Accademia del Legno di Cometa.

**6) Mediobanca ha potenziato i prodotti di credito ESG/green a 5,9 mld di cui il 71% corporate, 18% mutui e 11% consumer finance. In combinazione con Banca Generali quali nuovi obiettivi saranno conseguiti?**

Le categorie considerate includono le erogazioni a clientela CIB, nonché i mutui e i finanziamenti retail esclusi dall'offerta di Banca Generali. Di conseguenza, l'attenzione si concentrerà sulla possibilità di rafforzare le sinergie tra il Wealth Management e il Corporate Investment Banking.

**7) Il gruppo ha mantenuto una composizione stabile di fondi ESG nel portafoglio dei clienti (% di fondi qualificati ESG pari al 49 %). Con Banca Generali quali saranno le prospettive ed i nuovi obiettivi?**

Gli AuM ESG di Banca Generali (circa il 40%) e quelli del Gruppo Mediobanca si potranno integrare aumentando significativamente le masse ESG gestite. Una volta uniformati i criteri di selezione (MB include nella categoria ESG solo i fondi ex art. 8-9, mentre BG anche quelli con uno score MIFID-ESG >3), sarà possibile definire un target congiunto.

**8) Particolarmente robusta l'attività di Mediobanca DCM nell'ambito ESG con 22 emissioni di obbligazioni sostenibili per un valore complessivo di 13,5 mld nel periodo 2024-25. Quali nuove strategie con Banca Generali su tale fronte?**

Anche il CIB beneficerà da questa integrazione, grazie alle crescenti sinergie con il WM più internazionale e a minor intensità di capitale, diventando una piattaforma centrata su advisory e solutions per la clientela. La strategia è quindi quella della continuità.

**3. Per ultimo, il gruppo Mediobanca ha comunicato che con un modello unico di Private & Investment Banking ed un approccio olistico e sinergico tra i segmenti di attività, intende eccellere come trusted-advisor per imprese ed imprenditori, come partner per i propri dipendenti e clienti, come investimento di valore per i propri azionisti.**

Su questi fronti:

- servizi ad imprese ed imprenditori;
- partner per i propri dipendenti e clienti;
- investimento di valore per i propri azionisti.

**come si intreccia la combinazione tra il gruppo e Banca Generali, in particolare sul fronte dei servizi di nuova offerta nell'ottica di un ulteriore rafforzamento del Piano Strategico "One Brand One Culture" aggiornato al 2028 dal CDA del 27 giugno 2025?**

In coerenza anche con l'implementazione da parte di BG dell'acquisizione di Intermonte riproponiamo su scala assai più ampia nel contesto della nuova entità aggregata lo stesso rationale industriale del modello PIB di Mediobanca.